

COMUNITÀ
di SAN BARTOLOMEO APOSTOLO

COMUNITÀ
di SAN ROCCO (Albenza)
ALMENNO SAN BARTOLOMEO

**18ª settimana del
Tempo ordinario
2 – 8 Agosto 2026**



Il cibo è per tutti

Sì, siamo esseri umani e abbiamo fame. Dopo un certo periodo di tempo di astinenza necessitiamo di nutrirci per andare avanti. Abbiamo bisogno di acqua, di cibo, di movimento per tenere attivo il nostro corpo; ma abbiamo pure bisogno di sorrisi, abbracci, incontri; di informazioni, nozioni, scoperte; di consolazione, fiducia, ottimismo; di sapienza, di etica, di spiritualità: anche il cuore, la mente e l'anima vogliono vivere e crescere.

Ora, nel mondo c'è abbondanza di tutto ciò. Fanno parte del pacco dono della vita e, per i credenti, sono merito di Dio. Piuttosto è possibile che non siano a portata di mano. Occorre spostarsi o usare la fantasia; d'altronde, di questo siamo mediamente forniti. Ma può succedere che non riusciamo a farlo, per mille motivi, come nella situazione narrata dal Vangelo, quando è troppo tardi perché la folla possa procacciarsi il cibo. La soluzione prospettata da Gesù è giusta: «Voi stessi date loro da mangiare». Tocca agli uomini che hanno avuto la possibilità di avere di più, provvedere agli altri. Gli Apostoli sono convinti che non sia sufficiente, ma per Gesù è importante cominciare da quello. Dopo aver benedetto Dio per quei doni, averli divisi e distribuiti, ci sarà da raccoglierne ancora degli avanzi.

Se fossimo capaci di condividere così, saneremmo ogni fame del mondo. Perché ancora oggi non «proviamo per credere»?

SFAMACI SIGNORE

Sfamaci, Signore.

*Dacci il pane necessario all'oggi,
il cibo per il corpo e quello per l'anima,
gli incontri e i sentimenti necessari alla vita,
i gesti che ci fanno sentire preziosi
e costruttori di un mondo che vale.*

Dissetaci, Signore.

*Dacci l'acqua che consente la vita,
deterge e pulisce le scorie,
equilibra le nostre spinte interiori e
amplifica le nostre forze,
l'acqua che spegne per sempre la sete.*

Difendici, Signore.

*Dacci la fede che addomestica la paura,
permette di agire e riposare,
di lavorare e di cantare,
di smuovere le montagne e far fiorire i deserti,
di abbandonarsi con gioia nella brezza di te.*

Avvolgici, Signore.

*Dacci l'amore che riempie ogni solitudine,
accetta il diverso e l'inimmaginato,
s'intenerisce davanti a un vecchio e a un bambino,
accoglie arte, bellezza e fantasia,
si offre incessante al ritmo del cuore tuo.*